

Diari dal Giro

LA CORSA, LA TERRA, LA PASSIONE





DIARI DAL GIRO

LA CORSA, LA TERRA, LA PASSIONE

PREFAZIONE

di Luca Gregorio, commentatore di Eurosport

Il Giro d'Italia intreccia, da sempre, uno degli eventi sportivi più importanti a livello internazionale con la cultura, le tradizioni e più in generale l'anima del nostro paese. Il Paese più bello del mondo. I corridori, fagocitati dal ritmo frenetico della gara, probabilmente non si rendono nemmeno conto della bellezza profonda dei luoghi che attraversano. Ma per fortuna c'è la tv e ci sono i giornali che ci raccontano storie, luoghi, personaggi e curiosità collegate alla corsa rosa. E in questo intreccio magico che ogni anno si rinnova per tre settimane, i "girini" assomigliano molto a coloro che ancora vivono di vita rurale e contadina. Eh già. Perché il corridore si prepara per mesi in modo meticoloso per sperare di vivere quel picco di forma proprio in quei 21 giorni, così da provare a vincere il Giro o magari più tappe possibile (è il caso dei velocisti). E lo stesso fa l'agricoltore, che semina, prepara il terreno e poi spera in un buon raccolto. Entrambi puntano all'eccellenza. Entrambi ci mettono amore, professionalità, sacrificio, gioia e sudore.

Poi ci sono le variabili che non possono controllare. Il maltempo che distrugge un raccolto o l'asfalto viscido che ti fa cadere e ti mette fuori dai giochi. Ci può essere l'infortunio o semplicemente una giornata storta, quella che compromette tutto il lavoro svolto. Ma fa parte del gioco. E lo rende affascinante. Se tutto potesse essere programmato senza intoppi, non ci sarebbero mai sorprese o colpi di scena. C'est la vie.

Il Giro d'Italia attraversa città e regioni, fiumi e montagne, luoghi che hanno avuto un'incidenza storica e terre enogastronomicamente rilevanti. È un viaggio che ognuno può scegliere di percorrere come vuole (corridori a parte!). Scegliendo da che prospettiva guardarlo. E da cosa farsi affascinare o lasciarsi travolgere. Il Giro è parte di noi. Ma ciascuno di noi, in mille modi, può cercare di renderlo un po' speciale. E di raccontare la sua storia. Come ha fatto Spinazzè, al fianco della Bora-Hansgrohe. Lasciando una traccia. E soprattutto un'emozione...



Il Giro d'Italia non è solo una corsa, è il racconto corale del nostro Paese, un viaggio attraverso la gente, la tradizione, i colori, i sapori, il territorio. Abbiamo unito la nostra infinita passione per il ciclismo e il nostro lavoro, visitando e raccontando le aziende italiane che hanno un forte legame con Spinazzè e naturalmente restando sempre a fianco del team Bora-Hansgrohe che siamo sempre più orgogliosi di sponsorizzare.





LA GRANDE PARTENZA



A Bologna le biciclette sotto i portici sono come i quadri, i tortellini fatti dalla nonna dopo la scuola in un giorno di brutti voti. Il Giro d'Italia parte in una notte di maggio con le vie illuminate di rosa. Un viaggio di tre settimane attraverso la bellezza e la fatica.







AZIENDA BRUNELLI
ARGELATO.



Il Giro racconta piccole grandi storie di sport. Michele Brunelli, ex campione italiano di tiro alla fune che oggi segue la sua azienda agricola di 28 ettari a regime completamente biologico.

Dal 2010, ha sposato il sistema di coltivazione della frutta con impianti con copertura antinsetto e antigrandine.

I suoi impianti a monofila sono stati realizzati dalla ditta Spinazzè in parte con pali in cemento ed in parte con pali in legno.

Le strutture si caratterizzano oltre che per la protezione integrale dall'aggressione di insetti, anche per una completa protezione dalla grandine con il grosso vantaggio di evitare i carichi verticali dovuti agli accumuli della grandine sospesi sui teli.



BOLOGNA-BOLOGNA

TAPPA 1



E' il giorno della Grande Partenza a Bologna con una crono cittadina che vede la prima maglia rosa vincere nella suggestiva cornice del Santuario di San Luca: una via Crucis di sofferenza e bellezza, la prima tappa di una corsa che è esattamente così, una scala infinita per arrivare in paradiso.





AZIENDA I CARRI

PONTE A VICCHIO



L'azienda I Carri di Ponte a Vicchio ha circa venti ettari di coltivazione e si occupa di produzione e commercializzazione della frutta a regime totalmente biologico, scegliendo di piantare delle varietà particolari e autoctone nell'ottica di recuperare la tipicità del territorio, come per esempio l'uva fragola.

Da qui si ricavano succhi che vengono messi sul mercato con questo valore aggiunto: non solo vengono prodotti con frutta esclusivamente fresca ma viene preservata la denominazione geografica. Proprio in questi giorni è stato fatto un investimento molto importante per un impianto di trasformazione della frutta fresca, per ridurre al massimo la filiera e l'impatto ambientale.



TAPPA 2



BOLOGNA-FUCECCHIO

Seconda tappa che si snoda tra salite e discese appenniniche fino all'arrivo a Fucecchio. Qui Pascal Ackermann vince la sua prima tappa al Giro d'Italia, conquistando la maglia Ciclamino e spiegando la sua filosofia: "Sorrido perchè faccio quello che amo" e rafforzando uno spirito di squadra che promette di essere vincente già dai primi chilometri.





PODERE FONTECORNINO

MONTEPULCIANO



Fra le dolci e suggestive colline del paesaggio toscano, Podere Fontecornino è un'azienda agricola biologica che da tre generazioni coltiva mele per farle diventare succhi gustosi e pregiati sidri. Qui, le numerose varietà coltivate vengono prodotte in totale armonia tra uomo e natura e nel pieno rispetto delle reciproche esigenze. E' proprio la natura a scandire il ritmo di vita e lavoro, rispettando la cadenza dei cicli, producendo frutta di altissima qualità.



TAPPA 3
VINCI-ORBETELLO

I vigneti sulle colline con gli ulivi argentati, i papaveri rossi e le signore che vegliano le cascine deserte in attesa della corsa. Una giornata incerta attraverso le colline senesi e la pianura grossetana con un controverso arrivo nella suggestiva Orbetello.





TAPPA 4

ORBETELLO - FRASCATI

Una tappa mossa attraverso la Maremma.
Pascal Ackermann torna in Maglia Ciclamino
dopo averla ceduta per un giorno.
Un'incredibile sforzo di tutta la squadra nel
finale non basta per conquistare anche la
vittoria ma il ciclismo è così, ti insegna che a
volte non basta dare tutto.



□ AZIENDA BAGAGLINI
VELLETRI



Bagaglini a Velletri è una realtà molto importante ed è il maggiore esportatore di frutta sul territorio. L'azienda nasce alla fine degli anni Settanta dalla passione di padre e figlio per l'agricoltura e oggi conta oltre settanta dipendenti e cento ettari di terreno. La produzione è tutta completamente biologica ed è incentrata appunto sul kiwi di Latina IGP: le sue caratteristiche lo rendono un prodotto davvero di eccellenza. Il frutto, arrivato in Italia nel 1978, è diventato ben presto un simbolo di questa regione. L'azienda ha anche un progetto enologico speciale di recupero dei vitigni autoctoni, sempre sulla linea green che la porterà ad essere, nel 2020, interamente biodinamica.



FRASCATI-TERRACINA

TAPPA 5

Un arrivo piatto sulla costa tirrenica e la seconda vittoria di Pascal Ackermann al Giro in una cornice da leggenda sotto la pioggia battente e temperature ben lontane dalla normale primavera inoltrata. Le sue celebrazioni con i compagni dopo il traguardo diventano il suo segno distintivo e un motivo in più per farsi amare dai tifosi.





AZIENDA SCHIOPPA

CARINOLA



L'azienda agricola di Alessandro Schioppa nasce nel 2000 e si estende su dieci ettari basati sulla coltivazione di melo e pero con un'incredibile varietà di qualità. Coscia e Carmen per quanto riguarda le pere e Golden B, Fuji, Annurca, Pink Lady, Shiniko Red, Devil Gala per quanto riguarda le mele. In piccola parte vengono coltivate anche ciliegie e, a tal proposito, gli impianti realizzati con pali precompressi, hanno tutti una totale copertura anti-insetto e anti-grandine per scongiurare il fenomeno del cracking, ovvero del frutto che si spacca e non può più essere naturalmente venduto.

Per proseguire sulla via della qualità, tutte le piante qui sono dei Vivai Mazzoni.

AZIENDA CASTELLANO

CARINOLA



L'azienda di Nicola Castellano è arrivata oramai alla terza generazione, compiendo quasi cento anni di attività. La produzione che è sempre stata incentrata sulle pesche, ha preso una nuova direzione negli ultimi anni, aggiungendo alcune varietà di pere, a vantaggio di una differenziazione sul mercato. Anche qui le coperture sono tutte anti-grandine e anti-insetto con impianti realizzati con pali precompressi Spinazzé.



AZIENDA MANCINI

MONDRAGONE



L'azienda Mancini è un'altra realtà che si occupa della coltivazione di pere Coscia e Carmen e le più conosciute e apprezzate qualità di mele. Esportatore anche nel basso Lazio, oltre che nella zona del Casertano, Mancini ha aperto l'attività sui terreni del padre, portando avanti la tradizione e diventando professionista allo stesso tempo.



TAPPA 7
VASTO-L'AQUILA

Una tappa "del silenzio" che si snoda tra il mare e l'entroterra per arrivare al capoluogo abruzzese, colpito dal terribile terremoto del 2009. Al traguardo i microfoni sono per Davide Formolo che finisce terzo dopo una lunga ed entusiasmante fuga.





CAVUTO A&G

TOLLO



L'amicizia è la base dei più soliti rapporti lavorativi. Il nostro rivenditore storico abruzzese è Angelo Cavuto con il quale collaboriamo da anni, condividendo anche la passione per lo sport e i valori che esso trasmette. Da sessant'anni, l'azienda si occupa di servizi per l'agricoltura e grazie a loro, Spinazzè ha potuto prendere parte a impianti molto interessanti sul territorio, come il vigneto più alto d'Abruzzo a mille metri di quota di proprietà dello chef Niko Romito.



FARNESE VINI

ORTONA



La passione per il ciclismo spesso è unita al grande amore per il territorio. Valentino Sciotti ne è un esempio. Con la sua azienda sponsorizza la Nippo-Vini Fantini che è impegnata in questi giorni proprio al Giro d'Italia. La sua cantina Caldora di Ortona ci ha dato il benvenuto in Abruzzo in una rara mattina di sole di questa strana primavera. Su queste colline nascono vini come il Montepulciano d'Abruzzo e il Trebbiano d'Abruzzo, in una location veramente speciale in simbiosi con la natura. Il vigneto, curato nei minimi dettagli, è supportato dai nostri pali Spinazzè in un quadro davvero incantevole che racconta il carattere di questa Regione.



TAPPA 8



TORTORETO-PESARO

La tappa più lunga di questo Giro d'Italia, divisa nettamente in due parti: la prima lungo il mare Adriatico e la seconda costellata dagli storici "muri" marchigiani. Pascal Ackermann rafforza la sua Maglia Ciclamino e arriva terzo allo sprint vinto da Caleb Ewan.





PODERE CASTORANI

ALANNO



Le grandi storie di sport ci affasciano sempre. Il campione di F1 Jarno Trulli, lasciando il circus, si è dedicato anima e corpo alla storica azienda Castorani dove attorno all'antica dimora che domina circa trenta ettari, si producono i classici vini abruzzesi, dal Montepulciano fino alla Passerina e al Pecorino, tutti in regime biologico, senza uso di pesticidi e fertilizzanti chimici. Qui i pali in cor-ten Spinazzè si fondono con la visione delle colline, garantendo la naturalità del paesaggio, oltre che estrema praticità nel momento della vendemmia.



TAPPA 9



RICCIONE-SAN MARINO

Una cronoscalata di 35 chilometri sotto il diluvio con pendenze che arrivano al 22% verso il suggestivo arrivo di San Marino. L'ultima tappa di una prima settimana difficile dove i ragazzi Bora-Hansgrohe si sono sentiti uniti e motivati.



AZIENDA TREMONTI

FORLÌ - IMOLA



L'azienda Tremonti della famiglia Navacchia è costituita da due corpi poderali, uno sulle colline imolesi, l'altro su quelle forlivesi dove produce San Giovese, Albana e Trebbiano. La superficie agricola complessiva si estende su circa cinquantacinque ettari, tutti coltivati a vigneto. I loro vigneti sono supportati da pali Spinazzè in un regime completamente biologico, sposando la filosofia di una produzione completamente naturale, dalla vigna alla cantina. Nel comune di Imola si ricavano vini freschi e vivaci, in quel di Forlì i vini si fanno più complessi ed austeri ma il minimo comune denominatore resta la volontà di perpetrare la storia viticola romagnola più autentica.



RAVENNNA-MODENA

TAPPA 10



Una tappa che attraversa la pianura Padana, disegnata per i velocisti ma che porta sfortuna al nostro Pascal Ackermann che viene coinvolto in una caduta. Ma il ciclismo ti insegna a resistere ai giorni peggiori con lo stesso spirito dei momenti migliori.





GRANFRUTTA ZANI
FAENZA



Terra di frutta e frutteti con una forte gestione cooperativistica: nel territorio infatti prevale il conferimento della produzione ai gruppi ortofrutticoli e alle cooperative. La regione ha autorizzato le piantagioni di kiwi giallo e rosso. E' frequente trovare nei frutteti le reti foto-selettive di colore giallo che vengono usate per garantire un maggiore irraggiamento solare e luminosità alle piante. Qui, il nostro cliente principale è Granfrutta Zani, con sede a Faenza: i suoi frutteti sono localizzati in tutta la provincia di Ravenna con estensioni a Latina e nel Sud Italia. La produzione oltre al kiwi, è caratterizzata da pesche prugne e mele



CARPI-NOVI LIGURE

TAPPA II



Ancora un arrivo dedicato ai velocisti che vede Pascal Ackermann sprintare in modo superbo anche dopo la caduta, guidato da un impeccabile Rudi Selig. Non basta per la vittoria e nemmeno per tenere la maglia Ciclamino. Ma lo spirito di squadra resta intatto come quello di una famiglia.





AZIENDA LA GHIACCIAIA

BOMPORTO



Nel cuore della provincia frutticola emiliana, l'azienda "La Ghiacciaia" riassume tutta la tipicità della produzione lungo la via Emilia con le sue ciliegie, le pere e le mele.

Qui, il titolare Stefano Barbolini gestisce con passione circa 50 ettari di frutteto con impianti realizzati in pali di cemento precompresso Spinazzè e reti anti-grandine.

La stessa azienda produce anche uva da vino con impianti di vigneti a GDC.



CUNEO-PINEROLO

TAPPA 12



Quando meno te lo aspetti, quando pensi che in quei metri può esserci tutto se sei capace di dare tutto. Quando nessun momento difficile può cancellare quello che sei. Dopo anni passati ad aiutare gli altri e a lavorare duramente per il team, Cesare Benedetti vince la sua prima corsa da professionista. Tutti i sacrifici ripagati in un giorno da ricordare per sempre.



AZIENDA BONO

VERZUOLO



La produzione della provincia di Cuneo è incentrata prevalentemente sulle mele poi sui kiwi. A Verzuolo, il nostro rivenditore Giuseppe Bono, un'azienda portata avanti da padre e figlio, si occupa di fornire circa 400 aziende sul territorio con pali e reti Spinazzè. Quando siamo andati a trovarlo ci ha illustrato le varietà di mele presenti: Gala e Ambrosia, del gruppo Rivoira. Anche per quanto riguarda il biologico, sono coinvolti in un'interessante collaborazione con Biofruit per quanto concerne le ciliegie: andando a trattare il frutto molto presto si cerca di raggiungere il residuo zero e avere un prodotto naturale senza contatti con antiparassitari.



TAPPA 13



PINEROLO-CERESOLE

La prima vera tappa di montagna in uno scenario straordinario. Una salita dura tra muri di neve per arrivare fino al Lago Serrù, sopra Ceresole Reale. Una buona prova di Rafal Majka che arriva sesto al traguardo.





DEZZUTTI

CUCEGLIO



Alla scoperta del Canavese prima di partire per la tappa più spettacolare della settimana con l'arrivo al Lago Serrù a 2000 metri. Qui il nostro rivenditore Dezzutti si occupa delle forniture di frutteti e vigneti della zona fino alle porte di Aosta, in particolare per una vera eccellenza della zona: il vitigno autoctono Erbaluce di Caluso, estremamente versatile, capace di spaziare con disinvoltura tra spumanti e passiti. Le leggende sulla sua origine e sul suo nome sono infinite e fanno parte del bagaglio culturale che avvolge di fascino questa parte di Piemonte. Sempre secondo la tradizione, l'Erbaluce è allevata generalmente con il sistema a pergola canavesana.



TAPPA 14

SAINT-VINCENT-COURMAYEUR

Un'altra dura giornata in ufficio sulle montagne con lo spettacolare arrivo ai piedi del Monte Bianco. La top ten di Rafal Majka dimostra che la squadra è più unita che mai.





I PICCOLI PRODUTTORI VAL D'AOSTA



Dal Piemonte alla Valle d'Aosta qui la viticoltura è molto famosa e di qualità, lasciando posto alla frutticoltura nelle valli più interne. La sua produzione si basa su piccoli frutti: lamponi, mirtilli, ciliegie dal sapore gustoso e che stanno alla base anche di molti piatti tipici.

Qui abbiamo piccoli clienti affezionati che ancora lavorano alla maniera di una volta: un'agricoltura eroica inerpicata sui pendii ripidi delle montagne dove l'uomo deve cercare ancor più l'equilibrio naturale con la terra e le sue esigenze.



TAPPA 15

IVREA-COMO



Da Ivrea verso il lago di Como per un finale che rispecchia più tradizionale e amato arrivo de Il Lombardia. L'ultima tappa di un'altra settimana, nell'attesa del giorno di riposo più ambito per ricaricare le energie ed affrontare gli ultimi faticosi giorni di corsa.





AZIENDA FLOE

BREGNANO



Non solo frutta! Nella provincia di Como, grazie al nostro partner storico Gianfranco Pilati, abbiamo realizzato un impianto con pali in cemento precompresso e reti anti-grandine molto interessante per la giovanissima azienda FLOE che coltiva rose ed erbe aromatiche per oli essenziali e profumi. Qui, in due ettari di terreno, sono state piantate anche menta, melissa, lavanda e rose canine per gustose marmellate naturali.



TAPPA 16

LOVERE-PONTE DI LEGNO

Una giornata apocalittica, su una montagna spirituale come il Mortirolo. Una giornata difficile, in cui tutti possono essere orgogliosi di aver passato la linea bianca.





AZIENDA GIUDICE

LOVERO



Nel cuore della Valtellina, dove la regina indiscussa è la mela, Davide Giudice coltiva questo succoso frutto, assieme al padre, nell'azienda di famiglia. Qui, in circa nove ettari di terreno, nascono mele Stark, Gala, alcune Golden e, recentemente, Swing. Il settanta per cento della coltivazione che si estende sui fianchi della Valle, è sotto rete anti-grandine e gli impianti sono tutti palificati con pali Spinazzé.



TAPPA 17

COMMEZZADURA-ANTERSELVA

Una tappa attraverso la Val di Non con un finale emozionante all'interno dello stadio del Biathlon, Dimostrando cos'è davvero un team: gli uomini per la tappa davanti, gli altri dietro, a supporto di chi domani deve giocarsi tutto



LA STORIA DI SPINAZZE'

VAL DI NON



Una delle tappe dolomitiche più intense e significative per l'azienda Spinazzè, passando per il luoghi dove la nostra azienda ha fatto la storia dell'impiantistica. In questa terra di meleti, dai primi anni 80, abbiamo palificato oltre 200 ettari all'anno, grazie al nostro storico e affezionato rivenditore Gianfranco Pilati che ci affianca da anni nei progetti più ambiziosi. Da oltre cinquant'anni siamo al servizio dei contadini che scommettono tutto sui loro frutteti e vigneti, e guardando la Val di Non, continuiamo a pensare che sia davvero speciale stare al fianco di chi lavora con dedizione.



TAPPA 18

VALDAORA-SANTA MARIA DI SALA

Dopo la caduta, il dolore, le montagne con i compagni sempre a fianco, i denti stretti, le tappe difficili, Pascal Ackermann ha la forza di fare uno sprint straordinario, sull'ultimo arrivo per velocisti, e riprendersi la maglia Ciclamino.





CONSORZIO ALPAGO

LAMOSANO



L'altopiano di Alpago è una realtà unica nel suo genere, ricca di molte tipicità. Abbiamo incontrato il neonato Consorzio Viticoltori di Alpago che ci ha spiegato come questa terra sia avara e generosa nello stesso tempo: si fa molta fatica a coltivarla ma offre poi dei prodotti con delle peculiarità fantastiche. Si coltiva mais, granoturco, il fagiolo “Mame” tipico della zona. Il consorzio conta quindici soci costituenti e si occupa di esprimere una viticoltura compatibile e nel rispetto del territorio, scegliendo di piantare vitigni resistenti, nello specifico tre: due a bacca bianca e uno a bacca rossa. Qui i piccoli appezzamenti di vigneti a circa mille metri sono forniti con i nostri pali cor-ten.





TAPPA 19

TREVISO-SAN MARTINO DI CASTROZZA

Una tappa corta e per scalatori puri,
immersa nello splendido scenario
dolomitico, con l'arrivo ai piedi delle Pale
di San Martino.
Rafal Majka mantiene la sua settima
posizione in classifica generale.





CA' APOLLONIO HERITAGE

ROMANO D'EZZELINO



Un'affascinante struttura ricettiva che offrirà ai suoi ospiti un'esperienza a tutto tondo, in un contesto agricolo che recupera saperi antichi e tecnologie all'avanguardia per produrre ortaggi, frutta, olive, cereali e uve, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle persone. La villa storica di origine cinquecentesca si trasformerà in un Boutique Hotel coniugando le atmosfere agricole con ambienti contemporanei, immersi nella natura. Inoltre verrà creato un agriturismo e una cantina con sedici ettari di coltivazione, esclusivamente a vitigni resistenti, in simbiosi con la terra e nel rispetto di chi la lavora. Qui, per l'impianto di questo progetto interamente sostenibile e bio, verranno usati i nostri pali cor-ten.



TAPPA 20

FELTRE-CROCE DAUNE



L'ultima tappa in linea del Giro d'Italia 2019, una delle più dure che tocca salite come il Passo Manghen e il Passo Rolle. Sulla linea d'arrivo, molto tempo dopo il primo, Pascal Ackermann e i suoi compagni possono abbracciarsi e dirsi che, dopo tre settimane di sacrifici, la maglia Ciclamino è ufficialmente loro.







CONSORZIO FELTRINO

FELTRE



Il Consorzio Coste del Feltrino si occupa di riportare in auge la viticoltura autoctona che ha avuto il suo maggior splendore tra la metà dell'Ottocento e la prima metà del Novecento, in particolare le più antiche varietà locali. Il consorzio è nato tre anni fa ed è composto da dodici aziende che hanno circa trenta ettari di vigneto sulle pendenze abbastanza elevate di queste montagne. “Il nostro obiettivo è ottenere la DOC” ci ha spiegato Enzo Guarnieri, socio e viticoltore, “Ma, proprio come quando vai in bicicletta, ci sono tre caratteristiche da tenere presenti: conoscere il territorio e la salita che si andrà a percorrere; salire del proprio passo, senza eccessi; essere tenaci”



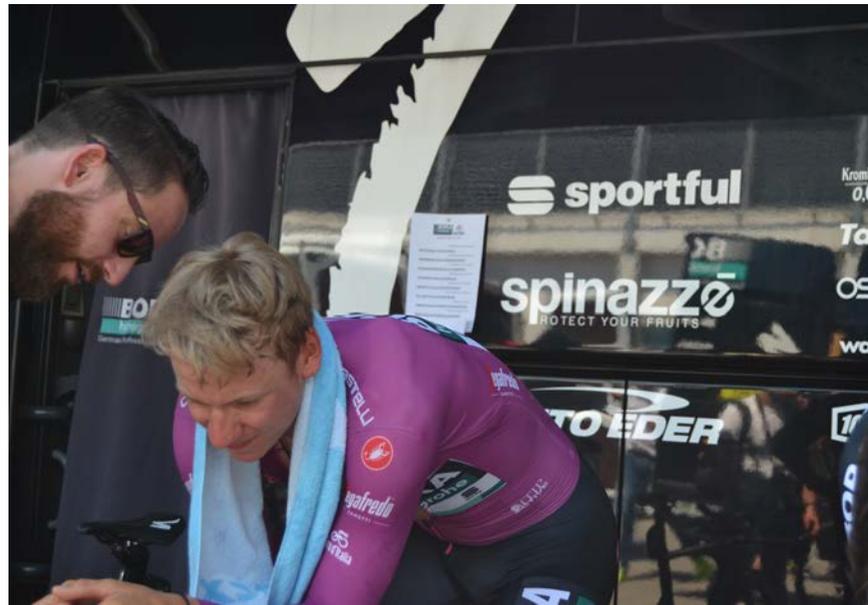


TRAPPA 21



VERONA-VERONA

Il giorno della celebrazione nel suggestivo scenario dell'Arena di Verona. Dopo un incredibile viaggio, Pascal Ackermann diventa il primo corridore tedesco a indossare la maglia Ciclamino al Giro d'Italia.





AZIENDA TESSARI

SOAVE



La fine di un lungo viaggio, tra Soave e Verona, non poteva che essere all'insegna del filo conduttore che ci ha guidato fino a qui: il rispetto del territorio, delle tipicità e della salute di chi lo lavora. Ecco quindi, accanto ai grandi classici veronesi, i vigneti di Gianni Tessari che a Montecchia di Crosara vinifica, tra le altre uve autoctone, anche il Solaris, una varietà resistente. Qui siamo presenti sul territorio con la particolare attenzione che il nostro rivenditore Cracco dedica ai piccoli agricoltori locali e alle loro esigenze.

